

# «L'economia circolare sa rendere competitive anche le piccole realtà»

**L'intervista.** Focus domani alla Settimana per l'Energia Chiaroni: «Ci sono progressi recenti: cresciuta la cultura e la consapevolezza di un migliore utilizzo delle risorse»

ASTRID SERUGHETTI

L'economia circolare è una vera trasformazione industriale, che parte con la creazione di filiere interconnesse e reti in grado di comunicare anche su scala globale. Si tratta di piccole economie che si muovono come ingranaggi creando una sincronia perfetta e attraverso questo meccanismo, le Pmi possono davvero entrare in un sistema produttivo globale. L'economia circolare è uno dei temi forti della Settimana per l'Energia avviata ieri, con un focus domani in cui interverrà il professor Davide Chiaroni, docente di strategia e marketing al Politecnico di Milano con un webinar in programma dalle 12 alle 13, su «Il futuro circolare. Tecnologie e soluzioni "di filiera" per la salvaguardia delle risorse locali e la sostenibilità dei territori».

**Professor Chiaroni a che punto siamo con l'economia circolare?**

«Ci manca ancora tanto, ma siamo messi meglio rispetto a un anno fa. Il bicchiere è ancora mezzo vuoto, ma si è riempito molto rapidamente in questi ultimi due anni.



Davide Chiaroni

Ad essere cresciuta è soprattutto la cultura, l'attenzione al consumo delle risorse, alla loro provenienza e qualità e la crisi che stiamo attraversando, ci ha fatto scoprire l'importanza della localizzazione delle risorse, incrinando il sistema delle grandi supply chain, le grandi filiere di distribuzione»

**È cambiata la cultura dietro al concetto di economia circolare?**

«Se leggiamo in positivo quello che sta succedendo sì. È iniziata una seria riflessione sulla resilienza delle imprese, sulla capacità di far fronte a sconvolgimenti improvvisi e questa maggiore consa-

pevolezza, unita a un migliore utilizzo delle risorse e alla consapevolezza di dover evitare sprechi, è diventata patrimonio delle imprese».

**Ancora la vediamo come qualcosa che non può entrare in ogni settore...**

«Uno dei paradossi dell'economia circolare all'italiana è che è sempre stata legata ai rifiuti o a iniziative sociali, dandole un'interpretazione limitativa. Spesso infatti l'economia circolare va a intercettare e collegare risorse senza passare dal mondo dei rifiuti».

**Come si può dare vita a una filiera locale?**

«Facendo rete, anche in maniera creativa. Occorre cercare strumenti di simbiosi industriale tra filiere produttive diverse, che condividono risorse o materie prime o reti distributive. Questa maggiore commistione spinge gli attori del sistema a trovare nuove possibilità e relazioni».

**Il timore della concorrenza è ancora ciò che frena la possibilità di fare rete?**

«Sicuramente il tema della concorrenza esiste, ma c'è un aspetto che è cambiato e sul quale molte



L'economia circolare diventa uno dei cardini per lo sviluppo futuro dell'economia a livello globale

■ **Un tema cruciale che passa attraverso la creazione di reti e filiere produttive diverse**

■ **Dal modello degli elettrodomestici rigenerati un esempio che mette al centro le Pmi**

imprese artigiane stanno ragionando: nel modello dell'economia lineare il problema della piccola impresa artigiana era proprio la dimensione. Il piccolo che non cresce non è interessante per la grande impresa e non riesce a entrare nel sistema di rete e di fornitura. Quello che l'economia circolare ci dice, invece, è che piccolo e locale possono essere la dimensione giusta se ci sono gli strumenti di connessione per creare la filiera redistribuita, ovvero chi si occupa di lavorazioni, manutenzione, gestione d'esercizio, recupero delle materie. Il modello sviluppato nel settore elettrodomestici che riparte dal prodotto rigenerato è un esempio concreto e in questo caso, il piccolo diventa attore fondamentale che si connette

al mondo della grande impresa».

**Cos'ancora per fare un ulteriore balzo in avanti? Occasioni di matching? Finanziamenti?**

«La transizione verso l'economia circolare passa attraverso la trasformazione industriale che ha bisogno della spinta politica. Più che meccanismi di incontro della domanda e dell'offerta che a volte si riducono a grandi happening con poca concretezza, la vera ricetta è quella di vincolare fondi nei progetti di filiera, così da portare la trasformazione dentro la filiera con investimenti mirati e forzare le imprese a mettersi insieme, a trovare i punti di contatto fra domanda e offerta, per poter presentare il progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Settimana» al via: sostenibilità e digitale i driver dell'edizione

«Sostenibilità e digitalizzazione sono i driver che guideranno lo sviluppo dei prossimi anni e chi fino ad ora ha sottovalutato questi due aspetti si è trovato in difficoltà nei mesi scorsi e lo sarà ancora di più in futuro». A ricordarlo è stato Raffaele Cattaneo, assessore all'ambiente e clima di Regione Lom-

bardia, durante il suo saluto all'apertura della dodicesima Settimana per l'Energia di Confartigianato. Con un video messaggio si è aperta quindi la prima edizione totalmente in streaming dell'appuntamento annuale dedicato all'approfondimento di tematiche legato allo sviluppo delle imprese, con par-

ticolare attenzione ai nuovi modelli di sostenibilità ed energia. Una modalità nuova di approfondimento che non si ferma ai webinar in programma da oggi fino a venerdì ma che, come spiega il presidente di Confartigianato Bergamo Giacinto Giambellini: «Grazie al gruppo Giovani sarà estesa anche dopo, con pillole trasmesse on line per tutto il 2021».

Davide Chiaroni, membro della direzione scientifica della Settimana per l'Energia e Licia Redolfi dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato Lombardia, hanno presentato uno a uno i temi approfonditi nei webinar e presentando alcuni dati. Per esempio quelli relativi al super-



La digitalizzazione e i suoi processi tra i temi forti dell'edizione

bonus 110 e all'efficiamento energetico della casa a cui è dedicato l'approfondimento streaming odierno (tutti gli appuntamenti sono in programma alle 12, accesso dal sito della Settimana per l'Energia) e che registra un dato su tutti: tra il 2021 e il 2026 la sola Lombardia metterà in campo risorse fino a 3.320 milioni di euro, creando opportunità per 198 mila imprese, di cui il 38,9% artigiane. Altri dati sono stati forniti in materia di micro imprese green, filiere corte, e sull'evoluzione del settore agroalimentare ridisegnato dalla pandemia a cui sarà dedicato proprio il webinar del 30 ottobre.

A. S.



Settimana  
per l'Energia



Webinar live  
dalle 12 alle 13  
[www.settimanaenergia.it](http://www.settimanaenergia.it)



CASA GREEN E SUPERBONUS

Con il patrocinio e sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO  
BERGAMO

Con il patrocinio di



Regione  
Lombardia



50  
Un'altra  
storia.



PROVINCIA DI  
BERGAMO



CITTA' DEL  
COMUNE DI BERGAMO

Sponsor



UBI Banca

CQOP SOA  
Credito Cooperativo di Bergamo